

laggi e discussero con Mgr. Lalpèpaj e col parroco per circa due ore. Pareva che si piegassero per non avere quel disonore e perchè temevano i castighi di Dio, ma l'affare s'imbrogliò di nuovo e si recarono dal padre a dire che non potevano ricevere i missionarî a motivo della loro povertà, del cattivo tempo, ecc. però perdonasse loro e non li maledicesse. Dio dispose che un quarto d'ora bastasse a cambiare alquanto la situazione. Shkurt Ndreca della contrada di Lùfaj disse: per tre giorni li tengo io in casa. Così uno di Kurbnèsh si offrì per uno o due giorni; insomma c'era tanto da poter incominciare; chi sa che Dio non avesse a cambiare gli animi? Ma il tempo continuò a imperversare, e poi, imperversavano ancor più le potenti forze del male. Lùfaj non mandò che pochi adulti e una decina di ragazzi, e eran 30 famiglie! Kolë Ndreca di Kurbëneshi aveva invitato i missionarî piuttosto per ottenere una benedizione avendogli il fulmine portate via d'un colpo due persone, che per altro. Il paese rimase freddo: prese parte ai pranzi funebri che erano costati a Kolë 22 pecore, 38 kg. di burro, 28 di caffè, 250 di farina. Alla Messa intervenirono parecchi, ma nessuno offrì l'ospitalità ai missionarî. Istruirono i ragazzi, s'adoprarono per il meglio, ma dovettero tornare alla chiesa sconsolati. Mandarono a chiedere a quei di Lëkunda, Zajsi e Bozhiqi se li accettassero, ma la risposta fu negativa. Abbandonarono Selita con l'animo di chi avrebbe dovuto scuotersi la polvere dei calzari in segno di riprovazione, passarono a *Këthella e Eper* il villaggio più famoso per furti e latrocini, ma che dall'ultima missione era migliorato assai. Dio stesso aveva dato terribili lezioni poichè alcuni furono uccisi sull'atto del rubare, altri feriti. Pal Kola di cui abbiamo parlato sopra era tornato al cattivo mestiere, ma Dio l'aveva ridotto a coscienza con una malattia grave: allora rinnovò i suoi giuramenti e mise garanti per aiutare il suo debole volere. E poi suo fratello era stato ucciso mentre rubava. Un perdono dato nell'altra missione e poi ritrattato perchè chi era in debito non aveva voluto dar soddisfazione, non si potè mettere a posto.

Alla contrada superiore di Shebja di 10 case molto povere, ma ben disposte si fermarono tre giorni istruendo i ragazzi e